

→ **Elezioni amministrative** bassa affluenza. I laburisti restano primi ma con distanze ridotte

→ **Crolla la destra xenofoba** di cui faceva parte il killer. Grandi città al centrodestra

Norvegia dopo Utoya Il crollo dei populistici premia i conservatori

I laburisti restano il primo partito, ma avanzano i conservatori. Crolla la destra populista e xenofoba. È il risultato delle elezioni amministrative in Norvegia, primo test dopo la strage del 22 luglio. Bassa l'affluenza

VIRGINIA LORI

I laburisti restano il primo partito, crolla l'estrema destra xenofoba e anti-immigrati del «Partito del progresso» e avanza in modo robusto il partito conservatore, con-

fermandosi al governo della capitale Oslo e strappando alla sinistra altre città, finendo per attestarsi a livello nazionale saldamente al secondo posto: è stato questo il risultato delle elezioni amministrative dello scorso 12 settembre, i cui risultati sono stati diffusi ieri. Con in più un dato preoccupante, la bassa affluenza registrata nella percentuale dei votanti che ha superato di poco il 62% degli aventi diritto, registrando un leggerissimo aumento sul 61,7% di quattro anni fa.

È stato un voto amministrativo, i

norvegesi hanno eletto i loro rappresentanti ai municipi e alle contee, ma ha avuto anche una forte valenza politica: è stato una verifica sugli umori dell'elellorato norvegese dopo la sanguinosa strage del 22 luglio a Oslo e sull'isola di Utoya compiuta da Anders Behring Breivik, xenofobo, antislamico e integralista. E pare proprio che non sia stato raccolto l'appello rivolto dai leader politici, che avevano invitato a rispondere con il voto e con la partecipazione democratica all'attacco alle istituzioni compiuto

dall'estremista trentaduenne che sino al 2006 era stato attivo militante del «Partito del progresso». comunque sonoramente punito dagli elettori.

IL CROLLO DELLA DESTRA

La destra populista e anti-immigrati infatti è crollata: ha perso il 6% dei consensi, scendendo all'11,4%. C'è chi dava il partito in calo da tempo, prima degli attentati, ma questo è stato il risultato.

Registra, invece, un leggero aumento di consensi il partito laburista del primo ministro Jens Stoltenberg che, aggiudicandosi il 31,6% dei voti, resta il primo partito del Paese e può vantare il miglior risultato degli ultimi 20 anni in elezioni amministrative.

Chi ha registrato un incontestabile successo è stato indubbiamente il partito conservatore: con una crescita di oltre l'8%, dovuta in buona parte ai voti intercettati dalla destra radicale, ha raggiunto infatti il 28% dei consensi e - dato significativo - si è assicurato il governo delle principali città della Norvegia, tra cui Tromsø e Fredrikstad, confer-



Il primo ministro norvegese, il socialdemocratico Jens Stoltenberg vota nel suo seggio per le comunali di Oslo

Foto Ansa